

XL Assemblea annuale dell'Anci

Fiera di Genova, Sala Ponente

Mercoledì 25 ottobre 2023

Ore 9:30 – 13:00

Tavola rotonda Intellera

PNRR e riforme strutturali: stato di attuazione e sfide per gli Enti Locali

–

Fino ad oggi l'Italia ha rispettato le scadenze di carattere qualitativo del PNRR con norme e processi di riforma avviati nel rispetto dei tempi concordati con Bruxelles. La natura del Piano e il ritmo serrato previsto per l'**attuazione** degli interventi implicano ora un impegno condiviso delle amministrazioni locali finalizzato alla piena realizzazione dei progetti nel rispetto delle scadenze economiche. La tavola rotonda organizzata da **Intellera Consulting**, che ospiterà i rappresentanti delle principali realtà locali, ha l'obiettivo di animare il **confronto su alcune delle sfide che i Comuni stanno affrontando o si preparano ad affrontare**:

- le misure organizzative e strutturali adottate a livello di sistema-ente per il PNRR e la programmazione integrata;
- l'approccio al tema della sostenibilità economica, ambientale e sociale tra vincoli ed eterogeneità di strumenti e metodologie di valutazione;
- la prossima implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale su base *accrual* e gli impatti per gli enti locali.

Le sezioni che seguono includono una sintetica contestualizzazione dei temi che affronteremo durante la tavola rotonda e i principali quesiti che discuteremo con i referenti locali, il 25 ottobre a Genova.

09:30 – 10:45

PNRR: a che punto siamo? Stato di attuazione, difficoltà e best practices

Per centrare l'obiettivo di colmare le disuguaglianze territoriali, che siano a livello di servizi o di infrastrutture, il PNRR ha destinato agli enti locali un'ingente mole di risorse, ovvero circa 34 miliardi di euro[1]. E così, chiamati ad un esercizio tutt'altro che banale, i Comuni hanno lavorato assiduamente per creare gli strumenti atti a cogliere le opportunità del PNRR, raggiungendo milestones e target sfidanti, non senza difficoltà. A due anni dall'approvazione del pacchetto NGEU, tra investimenti che li hanno visti direttamente e immediatamente coinvolti e riforme che determineranno un impatto a lungo termine in diversi settori, le amministrazioni locali italiane rispondono ancora oggi a sfide importanti: dalle ristrette tempistiche di realizzazione delle opere, al gap di competenze individuato quasi come fattore endogeno dei (reali o potenziali) ritardi, al tema della concentrazione territoriale delle risorse e della programmazione strategica integrata delle policy di sviluppo.

- Quali sono le azioni intraprese dagli Enti locali nel solco della **semplificazione delle procedure d'appalto**, che siano andate al di là del mero dettato normativo e abbiano creato efficienza per l'assegnazione delle risorse
- Sblocco delle assunzioni, *call for experts*, percorsi di sviluppo di **competenze** e premialità nell'operato della PA, sono misure sufficienti a sostenere anche i piccoli Comuni nel percorso di attuazione del Piano? Quali azioni sono state introdotte o possono essere ancora introdotte, che siano in grado di rivelarsi **sostenibili e durature anche oltre il PNRR**?
- Una visione strategica, integrata e lungimirante è una leva dalla quale non si può prescindere per sfruttare le straordinarie opportunità di crescita offerte dalla concentrazione territoriale delle risorse. Osservando la bussola della **sinergia** e della **complementarietà** tra Fondi (PNRR e Politica di Coesione), **di cosa possono dotarsi i Comuni** per evitare tensioni finanziarie e sovrapposizione di interventi?

—

Intellera affronterà questi temi insieme agli ospiti del workshop, animandone il confronto e provando a individuare buone pratiche e possibili soluzioni, anche tecnologiche, in grado di fornire una chiave di lettura dei fenomeni che vivono quotidianamente le strutture degli enti locali preposte alla programmazione e all'attuazione degli interventi.

11:00-11:40

Energia e Sostenibilità negli approvvigionamenti pubblici

Il Ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione nell'uso razionale delle risorse è uno dei principi cardine del mantra "Efficiency First" dell'Unione Europea fin dalle prime emanazioni di atti fondanti della politica di lotta al cambiamento climatico nel 2012. La nuova Direttiva 2023/1791 del 13 settembre 2023 conferma questo indirizzo.

I Comuni italiani sono in prima linea nell'attuazione di queste finalità ma devono muoversi in un contesto caratterizzato da una molteplicità di vincoli che, in ultima istanza, si sintetizzano negli imperativi di sostenibilità economica, energetico-ambientale e sociale ormai "acquisiti" sia in contesti pubblici che privati. Su ciascuno di questi tre fronti si moltiplicano metodologie e strumenti di valutazione e di misurazione, con livelli di adozione e completezza che variano molto in funzione della dimensione del Comune, della tipologia di acquisti pubblici e della maturità del settore merceologico.

La declinazione in azioni della visione di lungo termine condivisa passa per una serie di scelte complesse sulle quali Intellera ritiene sia utile avviare un confronto:

- Quali sono i canali più idonei per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la transizione energetica e che vincoli/complessità i temi di sostenibilità comportano per l'utilizzo delle diverse fonti?
- Ci sono strumenti contrattuali "privilegiati", nell'esperienza dei Comuni, per meglio indirizzare i temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale?
- Quali competenze in materia di "ambiente ed energia" (interne o esterne) sono necessarie per affrontare i temi della transizione?
- Che ruolo gioca la raccolta e la sistematizzazione di dati e delle informazioni nella transizione energetica?
- La pianificazione di medio/lungo termine – oltre alla previsione di breve – può dare benefici ai Comuni rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità?

–
Intellera affronterà questi temi insieme agli ospiti del workshop, animandone il confronto e provando a individuare buone pratiche e possibili soluzioni, anche tecnologiche, in grado di fornire una chiave di lettura dei fenomeni che vivono quotidianamente le strutture degli enti locali preposte alla programmazione e all'attuazione degli interventi.

11:50 – 12:50

L'introduzione della contabilità accrual negli enti locali

Dal 2011, anno in cui è stata sancita la necessità per i paesi membri di **armonizzare i principi e le regole di redazione dei bilanci pubblici**, al fine di produrre informazioni contabili (confrontabili e “di qualità”) secondo una logica **accrual** (Direttiva 2011/85/UE), ciascun governo ha individuato percorsi e modalità differenti di implementazione. Nelle more della definizione degli **EPSAS** (*European Public Sector Accounting Standards*), alcuni paesi si sono mossi recependo quasi pedissequamente i principi e le regole contabili degli **IPSAS** (*International Public Sector Accounting Standards*), da cui gli EPSAS sarebbero stati, con i dovuti distinguo, mutuati.

In Italia, dopo diversi “tentativi” di recepimento della riforma, a partire dall'aggiornamento della Legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009) e dei suoi decreti attuativi, l'improcrastinabilità di un'azione di sistema trova evidenza anche nell'inclusione di tale riforma tra quelle abilitanti del PNRR (Linea 1.15 - Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*). Gli **ITAS** (*Italian Accounting Standards*) rappresentano una sfida per superare le differenze fra i vari livelli di governo, spesso riflessa nell'**elevata eterogeneità** tra sistemi e pratiche contabili, che dovranno essere adottati a partire dal **2025**, alla luce del termine del 2026 per la redazione del primo stato patrimoniale *accrual*.

- Ma quali sono le principali **novità** che si propone di introdurre la riforma? Quale sarà il legame con la contabilità finanziaria, laddove il bilancio autorizzatorio ha sempre rappresentato il caposaldo della programmazione e della gestione amministrativa?
- È stata prevista una **roadmap** per la sperimentazione e l'implementazione dei nuovi principi? Quali saranno gli **effetti sui saldi** economico-finanziari e, conseguentemente, sulle scelte allocative in un'ottica di equità intergenerazionale?
- Gli **enti saranno pronti, a livello organizzativo e di sistemi informativi**, ad assorbire la nuova ondata riformatoria, a distanza di così poco tempo dall'introduzione dell'armonizzazione contabile?

–

Sono questi alcuni dei quesiti di cui discuteremo e a cui proveremo a dare risposta, insieme a responsabili finanziari di Comuni, componenti dello Standard setter Board e rappresentanti del comparto locale.